



Rivoltella, l'organo suona a San Biagio

DESENZANO L'antico organo della chiesa di San Biagio, a Rivoltella, è stato oggetto di lavori di pulizia e di accordatura.

Gli interventi, commissionati dalla parrocchia, sono stati eseguiti dall'organaro Bartolomeo Formentelli, di Pedemonte (provincia di Verona), lo stesso che - fra il 1973 ed il 1976 - ave-

va messo mano al prezioso strumento musicale gardesano. L'organo infatti risale al Settecento ed è ritenuto opera dei fratelli Benedetti, famosi organari desenzanesi. Era stato inaugurato nel 1743 e, successivamente, rimaneggiato nel 1909 dall'organaro veronese Gaetano Zanfretta. Dopo un lungo periodo di abbandono,

venne restaurato dal Formentelli che è ritornato - dopo quarant'anni dalla sua prima visita sulle sponde del lago di Garda - a Rivoltella, stavolta per interventi di semplice manutenzione e pulizia, realizzati con il supporto dell'organista rivoltellese Flavio Zambolo. I lavori sono appena stati ultimati.

L'antica Pieve di Bornato ha il tetto

Conclusa la copertura dell'edificio sacro attorno a cui è stato avviato dal 2001 un articolato progetto di valorizzazione e di campagna di scavi archeologici

DARFO Gli «Amici del Lago Moro» compiono 40 anni

DARFO Quarant'anni dopo ma con lo stesso entusiasmo di sempre. L'associazione «Amici del Lago Moro» spegne 40 candeline e mette in pista nuovi nomi e nuovi progetti per la salvaguardia e la valorizzazione del parco di Capo di Lago. «Gli anni passano ma fortunatamente siamo ancora qui - ha osservato il presidente Roberto Gheza, riletto per altri tre anni alla guida del sodalizio -. Per celebrare degnamente questo traguardo in autunno organizzeremo un concorso di arte e disegno riservato agli studenti delle scuole superiori; crediamo che sia un bel modo per sensibilizzare i giovani sull'importanza del rispetto dell'ambiente e del nostro territorio». I 50 soci che si sono riuniti in assemblea nei giorni scorsi all'Hotel Sorriso di Boario Terme hanno votato il nuovo Consiglio direttivo che, oltre a Gheza, potrà contare su Gigliola Frassa, Ketty De Michelis, Elena Zeziola, Piero Patroni, Flavio Salvini, Martino Mascherpa e Cinzia Domenighini. Presenti all'assemblea anche il sindaco di Darfo, Ezio Mondini, e il vicesindaco Attilio Cristini. «L'associazione gode di buona salute e si prepara a tante sfide - ha detto Gheza -. Tra le priorità c'è la valorizzazione della sentieristica che si snoda all'interno del parco sovracomunale». **gab**

CAZZAGO Il tetto dell'Antica Pieve di Bornato è finalmente realtà. Nelle ultime settimane, nonostante il maltempo, gli operai e i tecnici hanno messo in opera l'isolamento del secondo assito e l'impermeabilizzazione del tetto, concludendo, di fatto, la copertura della Pieve bornatese. La formazione del tetto consentirà la conservazione - in vista del futuro restauro - delle importanti strutture archeologiche venute alla luce al suo interno, su tutte l'abside altomedievale (VII secolo), un vero e proprio unicum nel panorama storico-archeologico italiano, ritrovata completa, tra l'altro, del sedile dei sacerdoti e del sacrario.

Con la conclusione dei lavori per la realizzazione della copertura dell'edificio si è chiusa un'importante tappa del lavoro di recupero dell'edificio sacro bornatese, vera e propria pietra miliare della storia della Franciacorta.

La «nuova storia» della Pieve di San Bartolomeo nasce nel 2001 - e parte, di fatto, nel 2004 - per la volontà dell'Amministrazione comunale di Cazzago di dare inizio ad un progetto di studio storico, ricerca archeologica e valorizzazione di un sito che giaceva in uno stato di abbandono lungo quasi due secoli. Da allora vi sono state ben tre campagne di scavi che hanno portato alla luce scoperte straordinarie - l'ultima delle quali è un affresco che sembrerebbe rappresentare San Bartolomeo - e lavori che hanno visto un recupero e un consolidamento di buona parte dell'edificio.

Fondamentali in questi anni l'apporto, tra gli altri, della Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo (nata nel 2009 e composta dall'Amministrazione comunale e dalla Parrocchia di Bornato), dalla Soprintendenza ai beni architettonici di Brescia e della Regione Lombardia che hanno dato sostanza al progetto con importanti investimenti.

L'ultimo cantiere è stato reso possibile invece grazie ad un progetto di restauro facente parte del «Langobardia fertilis», che ha ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione della Pianura Bresciana, attinto dal fondo Arcus nazionale. Il Progetto Pieve continuerà anche nei prossimi anni grazie all'entrata in gioco del Ministero dei beni culturali, partner d'eccezione che non fa che confermare la valenza del piano di recupero del sito; un lavoro certosino che sta portando ad una generale valorizzazione dell'antico sito archeologico.

Gabriele Minelli



Lavori

Finalmente l'antica Pieve di San Bartolomeo, a Bornato, ha un tetto grazie al progetto di valorizzazione portato avanti dalla Fondazione



PALAZZOLO

Campo di calcio a San Pancrazio, la società replica alla Lega

PALAZZOLO Non si smorza la polemica sollevata dalla Lega Nord sul campo di calcio comunale da realizzare a San Pancrazio. Questa volta scende in campo Sergio Ambrosetti, segretario dell'associazione sportiva S.C. San Pancrazio, che da anni utilizza i campi di proprietà della Parrocchia per svolgere la propria attività. L'obiettivo è quello di fare alcune precisazioni sul volantino distribuito dal Carroccio nel quale si accusava l'assessore Giulio Cotelli «già vice presidente della società di calcio, di aver dato parere favorevole all'accordo tra l'Amministrazione Sala e la Parrocchia per la sistemazione degli spazi oratoriali e la creazione

di un campo comunale, scrivendo in prima persona al sindaco affinché fosse salvaguardata l'attività sportiva». «Ora, da amministratore della Giunta Zanni sembra aver decisamente cambiato opinione, lasciando in eredità all'associazione non un nuovo oratorio - recita il volantino - e un campo sportivo nuovo bensì una multa di svariate decine di migliaia di euro notificata dall'Agenzia delle entrate per violazioni in materia amministrativa». Accuse contro le quali ha risposto Ambrosetti che ha sottolineato «l'abnegazione e la passione che Cotelli, sia come presidente e ora come vice, ha sempre dimostrato

per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che a nostro modo di vedere sono stati colti con successo». «Per quanto riguarda la multa richiamata nel volantino causata da nostre carenze conoscitive di carattere amministrativo e contabile, non certamente imputabile a Cotelli, ci sembra alquanto inopportuno e di cattivo gusto rivangare un argomento che non ha lasciato strascichi negativi ed è ormai in via di risoluzione». E rispetto al campo da calcio, Ambrosetti riconosce che l'attuale Amministrazione «si è impegnata in un recente incontro per dare corso al progetto e portarlo a termine entro il 2015». **r. b.**

Palazzolo, sì del Consiglio al porta a porta spinto

Illustrate le linee guida per il nuovo bando di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti

PALAZZOLO Il Comune decide per l'integrazione della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti. È dei giorni scorsi la revoca dell'affidamento del servizio di raccolta a Sogeim e l'approvazione dei nuovi indirizzi di gestione che, come riferito dall'assessore all'Ambiente e Ecologia, Giulio Cotelli, saranno finalizzati all'aumento del recupero di rifiuti differenziati riciclabili, ad oggi fermo a meno del 40%. Nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore ha dunque illustrato le nuove linee guida - che faranno parte del redigendo bando di affidamento del servizio - che



Il sindaco di Palazzolo, Gabriele Zanni

vanno nella direzione di un incremento della differenziazione con l'obiettivo del 65%, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti. Il bando prevederà l'affido della gestione per 5 anni, prorogabili a 4 secondo un piano di raccolta «porta a porta spinto» che si aggiungerà a quello già in atto per carta, cartone, vetro e lattine. Due volte - anche tre nei periodi caldi - sarà ritirato l'umido, settimanale invece il recupero dell'indifferenziato e su prenotazione il ritiro del verde. «L'obiettivo è quello di eliminare i cassonetti e i disagi del conferimento di rifiuti da parte di cittadini di Comuni limitrofi - ha spiega-

to Cotelli -. Si potrà comunque portare il materiale nel centro di raccolta rifiuti comunale dove, proprio per l'aumento dell'afflusso, abbiamo pensato di inserire un'altra persona». La volontà di aumentare la raccolta differenziata è apprezzata dalle minoranze in Consiglio che però, per motivi differenti, decidono di non partecipare al voto. Tarcisio Rubagotti e Paolo Carnazzi del gruppo misto Pdl-Impegno-Udc per via del «vizio di forma» rispetto all'ordine del giorno indicato nella convocazione non rispondente all'effettivo contenuto; Stefano Raccagni della Lega Nord e il

gruppo Palazzolo Civica perché più propensi alla scelta del cassonetto a calotta con tessera che «eviterebbe l'ammucchiarsi di sacchetti fuori dai condomini e l'andirivieni di camion». Condivisa e approvata invece all'unanimità la mozione presentata dalla Lega in merito alla richiesta di partecipare alle conferenze dei servizi della Provincia di Brescia per l'autorizzazione data alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti non pericolosi in via Liguria, a Capriolo, sul confine con Palazzolo. Inevitabile, secondo il sindaco Gabriele Zanni, la rinuncia al contributo regionale per il restauro del mulino Pilù, perché prevedeva una tempistica troppo stringente ed una compartecipazione comunale ritenuta «troppo gravosa». **Roberta Bellino**